

# Programma amministrativo 2014-2019

della lista

*“pro Lombardia indipendenza – Rudènch-Saià”*



candidato sindaco: *Gabriele Barrale*



## INDICE

Linee-guida della lista .....	p. 3
Partecipazione civica .....	p. 5
Bilancio .....	p. 7
Quadro socio-assistenziale.....	p. 8
Cultura e istruzione.....	p. 9
Urbanistica e governo del territorio .....	p. 10
Ambiente .....	p. 12
Attività produttive e commerciali.....	p. 13
Sicurezza.....	p. 14

## LINEE-GUIDA DELLA LISTA

La lista *pro Lombardia indipendenza – Rudènch-Saià* ha una connotazione politica ben precisa e imprescindibile: si tratta di una lista indipendentista lombarda. Essa fa capo al movimento *pro Lombardia indipendenza*, nato nel settembre 2011 e attivo su tutto il territorio regionale lombardo. Questa giovane compagine politica, fin dalla sua fondazione, mira al raggiungimento di due obiettivi primari: da un lato l'indipendenza politica della Lombardia dallo Stato italiano (è, dunque, un movimento sovranista); dall'altro la diffusione e l'istituzione di forme di democrazia diretta ad ogni livello della vita civica. Per quanto non necessariamente derivanti l'una dall'altra, entrambe le finalità sono complementari e si sorreggono a vicenda in armonia. Per ottenere l'indipendenza è indispensabile che i Lombardi siano consapevoli di questo importante obiettivo e partecipino, quindi, in modo attivo alla vita civica di ogni giorno, in primo luogo a livello comunale. Lo stesso percorso sovranista prevede come naturale conclusione l'indizione di un referendum popolare a favore o contro l'indipendenza. D'altra parte, nella situazione politico-istituzionale attuale all'interno dello Stato italiano, risulta di fatto impossibile l'applicazione piena e operante della democrazia diretta, al contrario di quanto può avvenire in una Lombardia sovrana.

I motivi che inducono il movimento a presentarsi in queste elezioni amministrative comunali sono presto dette. Per diffondere e far capire le istanze indipendentiste occorre mantenere un contatto diretto e continuo con la cittadinanza. Serve un'Amministrazione pubblica comunale che sia prima di tutto vicina ai Lombardi e il più lontano possibile dal centralismo italiano, che non si limiti a servire pedissequamente le imposizioni delle autorità istituzionali superiori, che abbia il coraggio di denunciare le vessazioni di stampo colonialistico dello Stato italiano, affinché non debbano essere sempre i cittadini virtuosi – per altro privati della loro identità culturale – a dover pagare il prezzo di una gestione malata e irrimediabile della cosa pubblica. A fianco di prese di posizione simboliche, quali ad esempio la riconsegna della fascia tricolore alle autorità prefettizie e la rimozione sul territorio dei segni celebranti lo Stato italiano, una Giunta indipendentista avrà l'onore di informare periodicamente la cittadinanza rodenghese circa i soprusi legislativi e fiscali perpetrati dallo Stato, mediante l'utilizzo di tabelloni e affissioni pubbliche sull'esempio di quanto è già avvenuto in altri Comuni (tra questi Silea in prov. di Treviso).

Una eventuale Giunta di Rodengo-Saiano guidata da *pro Lombardia indipendenza* seguirebbe in modo costante una duplice linea direttiva. Utilizzando una metafora esemplificativa, è facile paragonarla a un binario ferroviario: su una rotaia i principi fondanti del movimento: l'indipendentismo lombardo e la democrazia diretta; sull'altra, la normale e consueta amministrazione del territorio. Come in un binario, grazie alle traversine, le due linee direttive, pur correndo parallele senza intralciarsi vicendevolmente, mantengono in modo costante un contatto tra di loro. Durante tutto il suo mandato quinquennale e nel corso della ordinaria amministrazione della cosa pubblica, una Giunta indipendentista avrà il compito di accompagnare i rodenghesi verso una sempre maggiore consapevolezza della necessità di favorire e galvanizzare il processo indipendentista lombardo, offrendo e garantendo loro gli strumenti della democrazia diretta.



Il lavoro sul territorio di *pro Lombardia indipendenza* di certo non terminerà alla conclusione della campagna elettorale. La partecipazione alle elezioni amministrative di Rodengo-Saiano non costituisce per noi un obiettivo fine a se stesso, ma rappresenta anzitutto un'opportunità per diffondere in modo capillare le nostre idee. I nostri attivisti continueranno a promuovere le ragioni dell'indipendentismo lombardo con una serie d'iniziative periodiche: gazebo, conferenze, volantini etc. Possiamo assicurare i cittadini rodenghesi che *pro Lombardia indipendenza* non li abbandonerà.

## PARTECIPAZIONE CIVICA

*Pro Lombardia indipendenza* ritiene con sicura convinzione che i cittadini di Rodengo-Saiano abbiano tutte le potenzialità per partecipare in modo consapevole e responsabile a tutti i processi di gestione della vita comunale. La nostra proposta consiste in breve nel modificare lo Statuto comunale attuale, al fine di inserire al suo interno gli strumenti indispensabili per l'esercizio pieno della democrazia diretta, così come consentito dalle vigenti normative italiane e alla stregua di quanto già efficacemente avviene in Stati di grande tradizione democratica quali ad esempio la vicina Confederazione Svizzera. Con l'adozione di meccanismi partecipativi diretti, i cittadini di Rodengo-Saiano avranno la possibilità concreta di decidere in merito a questioni di competenza comunale, comprese quelle riguardanti gli aspetti urbanistici e di bilancio.

Poiché i Rodenghesi non sono abituati a questo genere di partecipazione civica attiva, riteniamo che il raggiungimento di quest'obiettivo debba essere graduale. Occorre anzitutto informare in modo adeguato, privilegiando i convegni pubblici, durante i quali la cittadinanza avrà la possibilità di intervenire e di instaurare un rapporto dialettico con i relatori. Sarà poi opportuno affiancare alle nozioni teoriche una presa di coscienza più pratica, chiamando all'occorrenza la popolazione a partecipare a consultazioni referendarie di tipo consultivo (per altro già previste nell'attuale ordinamento statutario).

Gli strumenti primari all'esercizio della democrazia diretta sono i referendum. La modifica dello Statuto comunale così come da noi ideata prevede l'introduzione almeno dei seguenti referendum:

- il **DELIBERATIVO**: si tratta di uno strumento d'iniziativa popolare, quale potenziamento del referendum propositivo. I cittadini di Rodengo-Saiano possono votare per una nuova delibera comunale senza passare per gli esponenti eletti del Consiglio comunale. Se la maggioranza dei votanti approva il testo referendario, la delibera entra in vigore, lasciando al Sindaco il compito di promulgarla entro un mese dalla votazione;
- il **CONFERMATIVO**: si tratta di una consultazione popolare convocata automaticamente dopo ogni delibera del Consiglio comunale che approvi la costruzione di strutture che possono avere un impatto fisico, economico, sociale o ambientale rilevante sul territorio. Queste strutture sono:
  - centri commerciali;
  - poli logistici;
  - discariche;
  - centrali energetiche;
  - centri di stoccaggio di materie prime;
  - centri di culto;
  - centri sportivi.

Entro massimo 45 giorni dalla delibera del Consiglio comunale, dovrà essere indetto un referendum popolare atto a confermare o abrogare tale delibera. Fino all'indizione del referendum, la delibera in oggetto è da considerarsi sospesa. Nel caso in cui la po-



polazione si sia espressa in favore negativo alla delibera, essa sarà immediatamente abrogata e non potrà venir riproposta, nemmeno con modifiche, per i successivi 5 anni.

È opportuno evidenziare che per ciascun referendum:

- è richiesta la raccolta di un numero adeguato di firme in percentuale sul numero degli elettori totali;
- viene eliminato il *quorum* di partecipazione;
- è prevista una razionalizzazione dei costi di gestione (unificazione delle chiamate referendarie, partecipazione di volontari etc.).

## BILANCIO

Affrontando la situazione finanziaria comunale, si avverte più che altrove il vero e proprio regime di oppressione nei confronti degli enti locali e dei Lombardi in genere perpetrato dallo Stato italiano. Quello che attualmente subiscono le nostre Amministrazioni locali si può definire un ladrocinio legalizzato che non ha eguali in Europa. A titolo d'esempio, il solo dato relativo al residuo fiscale della Lombardia è più che significativo: nel 2012 ammontavano a 56 miliardi gli euro versati dai nostri cittadini che non sono più rientrati sotto forma di servizi o altro nella Regione (dati ISTAT, RGS e DEMO-ISTAT). Per quanto riguarda Rodengo-Saiano, se nel 2009 i trasferimenti ammontavano a circa 2,2 milioni di euro, nel 2013 si sono drammaticamente ridotti a 750 mila per essere infine diminuiti a 570 mila nel corso del 2014.

Contro questo stato di cose, il Comune ha un margine d'azione che si può definire irrisorio, se non addirittura totalmente assente. Nel caso di un'Amministrazione guidata dalla nostra lista, *pro Lombardia indipendenza* si adopererà per ridurre ai minimi consentiti le addizionali e le aliquote fiscali previste dal nuovo sistema di tassazioni IUC (IMU, TASI, TARI), ma resterà pur consapevole (e ne informerà la cittadinanza in proposito) che, se da un lato in questo modo i cittadini non subiranno un ulteriore oneroso prelievo fiscale, dall'altro le casse comunali vedranno una diminuzione delle loro capacità. Qualora, dunque, dovesse rivelarsi indispensabile al fine di garantire i servizi pubblici basilari, la nostra Giunta non rispetterà il Patto di Stabilità assumendosene la piena responsabilità. Tale violazione, oltre che a costituire una necessità evidentemente legata al caso specifico, ha una connotazione politica precisa: essa deve costituire un chiaro segno di protesta e di aperta opposizione nei confronti dei lacci finanziari imposti d'autorità agli enti locali dallo Stato italiano. Patto di Stabilità e Tesoreria Unica impediscono al Comune di usufruire di fondi pubblici che gli appartengono a pieno titolo: equiparare il loro utilizzo a una forma d'indebitamento è improprio, nonché assurdo e indegno.



## QUADRO SOCIO-ASSISTENZIALE

In forza dei limiti imposti dallo Stato italiano da un punto di vista finanziario e a causa della crisi economica persistente, per l'Amministrazione comunale rappresenta già una sfida notevole mantenere e ottimizzare quanto già operativo sul territorio rodenghese in termini di assistenza sociale. Una Giunta guidata da *pro Lombardia indipendenza* non solo si adopererà per garantire i servizi esistenti, ma cercherà di coinvolgere la cittadinanza, avvalendosi delle associazioni di volontariato e delle organizzazioni di patronato o sindacali attive a Rodengo-Saiano. Lo scopo è in sé duplice: da un lato si tratta evidentemente di rafforzare il senso di comunità e di coesione sociale, dall'altro tale modalità di azione si rivela essere un mezzo efficace per la diffusione dell'idea della democrazia partecipata. La democrazia diretta non è soltanto una forma istituzionale innovativa dell'esercizio della sovranità popolare, ma è anche una filosofia di vita civica: è responsabilizzazione del cittadino sotto ogni aspetto.

La nostra lista, così come il movimento nel suo insieme, è in prevalenza costituita da giovani ed è consapevole, forse più di altre, delle esigenze e dei problemi che al giorno d'oggi interessano maggiormente le fasce d'età più basse. Alla luce di ciò, proponiamo il potenziamento dello sportello dedicato all'orientamento nel mondo del lavoro e una maggiore autonomia, nonché ottimizzazione, nell'ambito dell'Informagiovani.

## CULTURA E ISTRUZIONE

L'aspetto culturale, nonché identitario, riveste un ruolo decisivo all'interno della nostra lista. *Pro Lombardia indipendenza* è un movimento sovranista che, oltre a fondare le proprie istanze politiche sul diritto naturale di un popolo all'autodeterminazione, ritiene che le ragioni a favore dell'indipendenza siano anche da ricercare nell'omogeneità culturale, linguistica, storica ed economica del popolo lombardo. Rinvigorire le proprie radici identitarie non coincide assolutamente con una chiusura culturale, ma al contrario significa da un lato liberarsi da un ingabbiamento intellettuale nel quale lo Stato italiano ha relegato i Lombardi nel corso di decenni; dall'altro equivale ad aprirsi senza ostacoli al confronto e al dialogo con le altre culture d'Europa e degli altri continenti.

Per quanto riguarda il Comune di Rodengo-Saiano noi proponiamo:

- l'inserimento di percorsi formativi innovativi all'interno degli istituti scolastici in proiezione di un arricchimento della coscienza identitaria e di una maggiore coscienza civica specie tra i giovani: insegnamento della lingua locale secondo criteri linguistici scientificamente fondati; maggiore spazio allo studio della storia locale, rodenghese, bresciana e lombarda; educazione agli strumenti offerti dalla democrazia diretta;
- la traduzione dello Statuto comunale in lingua locale (secondo i criteri sopramenzionati);
- la valorizzazione del paesaggio e degli aspetti artistico-architettonici di Rodengo-Saiano, auspicando anche un'armoniosa cooperazione tra Amministrazione pubblica e privati laddove possibile;
- in collaborazione con Comuni vicini e confinanti e altri enti locali, la progettazione e l'attuazione di un itinerario o percorso turistico ben organizzato della Franciacorta, comprensivo non solo degli aspetti tipicamente enologici, ma anche di quelli gastronomici, storici, artistici, naturalistici;
- la progettazione di un futuro museo etnografico che raccolga significativamente le principali testimonianze culturali del territorio rodenghese (e franciacortino in senso lato);
- il potenziamento del vigente gemellaggio con il *Gemeinde* (Comune) tedesco di Kürten, in prospettiva ad es. di una eventuale cooperazione di carattere più strettamente musicale con gli *Stockhausen-Konzerte und –Kurse*;
- il potenziamento di enti e strutture d'interesse culturale già esistenti e operanti sul nostro territorio, quali il Musil, il Parco delle Colline di Brescia, la *Fédération Européenne des Sites Clunisiens*.

## URBANISTICA E GOVERNO DEL TERRITORIO

I dati relativi al consumo di suolo nella Regione Lombardia hanno un che d'impressionante. Tra il 1999 e il 2007, le aree urbanizzate della sola provincia di Brescia sono aumentate del 14,2%, segnando una perdita del 7,1% di zone esclusivamente dèdite all'agricoltura. In termini assoluti, i Lombardi si son visti sottrarre in quasi dieci anni oltre 43 mila ettari di terreni agricoli, pari a un'area di poco più vasta dell'attuale provincia di Monza e Brianza (dati Legambiente e Centro di Ricerca sui Consumi di Suolo).

Rodengo-Saiano, forse più di qualsiasi altro Comune della provincia, nel solo arco di una quindicina di anni ha visto raddoppiare il proprio numero di abitanti e incrementare in maniera esponenziale la propria cementificazione. A causa di una politica urbanistica dissennata, a dispetto di ogni tutela dell'ecosistema, i nostri cittadini si son visti deturpare in modo irreversibile il paesaggio che li circonda, con gravi conseguenze anche a livello di bilancio. Oggi il nostro Comune si ritrova con un numero notevole di appartamenti ed edifici invenduti (specie a Padergnone e nell'area a nord del cimitero) e mutui con interessi onerosi. Rodengo-Saiano si è trasformato in un paese-dormitorio privo di centri ricreativi adeguati specie nelle nuove aree edificate. Infine, in forza della crisi economica generalizzata degli ultimi tempi, molti cantieri sono stati sospesi o addirittura abbandonati, danneggiando così anche l'aspetto meramente estetico del paesaggio.

La nostra lista propone di:

- abbandonare ogni logica di svendita del suolo comunale quale effimero espediente per "fare cassa": non cementificare ulteriore territorio solo perché lo Stato italiano riduce sempre più i trasferimenti;
- favorire le ristrutturazioni di edifici già esistenti, nei limiti dell'autonomia riconosciuta all'ente locale;
- trasformare il lotto di terreno edificabile a sud dell'attuale supermercato "Coop" in spazio verde o comunque in un centro ricreativo eco-sostenibile, con la possibilità di installarvi un percorso di informazione etnografica inerente al territorio di Rodengo-Saiano.

Per quanto concerne più strettamente il tema della viabilità, *pro Lombardia indipendenza* ritiene opportuno:

- dare priorità al riassetto degli asfalti stradali e al rifacimento delle segnaletiche orizzontali rispetto alla costruzione delle nuove piste ciclabili previste;
- favorire l'utilizzo di LED catarifrangenti orizzontali lungo le strade più buie e risparmiare così sull'illuminazione artificiale, di certo più costosa e meno eco-sostenibile;
- procedere alla già prevista realizzazione di una rotatoria lungo via Brescia all'altezza dell'uscita sud della SP19, al fine di regolarizzare e mettere in sicurezza tale svincolo;



- in collaborazione con le istituzioni provinciali competenti, trovare una soluzione per rendere più agibili le corsie di accesso e di uscita lungo la SP19;
- procedere alla sistemazione e alla riqualificazione dei sentieri collinari, mediante anche la collaborazione di associazioni attive sul territorio.

## AMBIENTE

Essere indipendentisti non significa soltanto salvaguardare e promuovere i diritti e gli interessi dei cittadini lombardi come popolo, ma vuol dire anche tutelare il territorio nel quale essi vivono. Per lungo (e forse troppo) tempo, nella mentalità comune ha prevalso in modo soverchiante l'idea che tutto dovesse essere finalizzato al lavoro e alla produzione economica a scapito, in primo luogo, dell'ecosistema. Lo Stato italiano, assecondando volutamente questa mentalità, riducendo sempre più i trasferimenti agli enti locali, disinteressandosi delle questioni ambientali, ha contribuito al generale deterioramento del nostro territorio. Oggi la Franciacorta è un'area ad alto rischio. L'inquinamento in continua crescita interessa tanto le falde acquifere, quanto il terreno e l'aria che respiriamo.

Nei limiti d'intervento consentiti a un'Amministrazione comunale, la nostra lista suggerisce di adottare i seguenti provvedimenti:

- monitoraggio periodico delle condizioni ambientali di Rodengo-Saiano (in particolare della qualità dell'aria, dell'acquedotto e dei terreni agricoli) per mezzo di dati incrociati, forniti non solo dagli enti predisposti (A2A, ASL, ARPA), ma anche da strutture private;
- manutenzione e pulizia più oculata delle aree verdi e delle strade comunali: troppo spesso l'attività degli operatori ecologici si limita unicamente allo sfalcio, tralasciando la raccolta dei rifiuti;
- creazione di un *forum* informatico all'interno del sito ufficiale del Comune nel quale i cittadini possano segnalare all'Amministrazione criticità ambientali (discariche abusive, accumulo improprio di rifiuti, malfunzionamento di cassonetti etc.);
- perfezionamento progressivo della raccolta differenziata dei rifiuti.

## ATTIVITÀ PRODUTTIVE E COMMERCIALI

In un periodo di così forte crisi economica, *pro Lombardia indipendenza* ritiene opportuno trovare i mezzi per garantire il più possibile la sopravvivenza delle oltre 600 attività produttive e commerciali presenti a Rodengo-Saiano. Una particolare attenzione deve essere prestata alle attività di piccola e media entità, che per inciso costituiscono il tessuto economico tipico lombardo e, dunque, un fattore per di più identitario.

La nostra lista si propone di evitare ai piccoli commercianti inutili intralci burocratici e moleste sanzioni normative, quali espedienti finalizzati unicamente a estorcere ulteriori risorse finanziarie. Oltre a ciò, in previsione del pagamento della TARI si farà in modo di aiutare queste attività (anello debole nel panorama economico locale) nella definizione dei nuovi metodi di calcolo puntuale dei rifiuti prodotti per utenza.

Onde favorire la crescita economica, riteniamo opportuno sostenere tutti i giovani intenzionati ad aprire nuove attività sul territorio mediante sgravi fiscali.

Collegandosi alla necessità di promozione e riqualificazione del nostro territorio da un punto di vista strettamente turistico e culturale, si cercherà di avere un occhio di riguardo per le strutture ricettive, già esistenti o in progetto, quali Bed & Breakfast, pensioni, alberghi, hotel, agriturismi.

Nonostante l'iniziale insuccesso, la nostra lista ripropone il mercato a chilometri zero con scadenza settimanale, bisettimanale oppure mensile. Attraverso il coinvolgimento in modo esclusivo di produttori di Rodengo-Saiano e, al massimo, dei Comuni confinanti, gli obiettivi sono di favorire le attività economiche locali, di diffondere una maggiore conoscenza del territorio tra la cittadinanza e di salvaguardare al tempo stesso l'ambiente.

## **SICUREZZA**

Negli ultimi anni l'incremento diffuso della povertà e della precarietà sociale ha costituito un fattore in più d'insicurezza, aggravato dal fatto che le Amministrazioni locali si vedono private dallo Stato di risorse indispensabili per realizzare progetti concreti ed efficaci di assistenza sociale. Sempre maggiori sono e saranno le probabilità che avvengano furti e reati di altro genere a danno dei cittadini di Rodengo-Saiano. Le forze dell'ordine cui compete il controllo anche del territorio comunale rodenghese restano in forte sotto organico, specie nelle ore notturne.

Per far fronte a questa situazione sempre più allarmante, la cui effettiva gestione il più delle volte va di là delle competenze strettamente municipali, la nostra lista propone:

- ristrutturazione e potenziamento dell'attuale sistema di videosorveglianza;
- in collaborazione con le Amministrazioni locali confinanti e interessate dal medesimo problema, sollecitazioni nei confronti delle autorità competenti in vista di un rafforzamento (specie notturno) e una migliore gestione degli organici della Polizia di Stato e dei Carabinieri;
- creazione di uno sportello comunale anti-racket;
- indagine su eventuale infiltrazioni nel tessuto economico e sociale del paese della criminalità organizzata di stampo mafioso;
- miglioramento dell'addestramento operativo della Polizia Locale mediante l'utilizzo delle strutture esistenti presso le sedi della Polizia di Stato provinciali.



### **pro Lombardia indipendenza**

#### ***Sezione Franciacorta***

si riunisce presso il Centro sociale sportivo padre Marcolini (ogni mercoledì dalle h. 21:00)  
via Marcolini 2,  
25064 Gussago (Bs)

*e-mail:* [franciacortaprolombardia@gmail.com](mailto:franciacortaprolombardia@gmail.com)

<http://franciacortaprolombardia.wordpress.com>

<http://www.facebook.com/prolombardiaindipendenza.sezfranciacorta>